

SCHEDA STORICA

CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI: DUE DECENNI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Come sono cambiati metodi e tecniche censuarie dagli anni '90 ad oggi

Negli ultimi 20 anni l'Istat ha fortemente innovato i metodi e le tecniche di produzione dei dati censuari sulle imprese dell'industria e dei servizi.

Il censimento economico fu inizialmente concepito per rilevare le attività manifatturiere, caratterizzate da stabilimenti ben visibili e facilmente individuabili sul territorio.

Fino al 1991, anno di riferimento del 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi, esso fu svolto con la tradizionale tecnica di **rilevazione "porta a porta"**, contestualmente al censimento della popolazione. L'individuazione delle unità di rilevazione avveniva per mezzo dei rilevatori che percorrevano il territorio nazionale esplorando tutti gli accessi di imprese trovati lungo il percorso. Il questionario cartaceo veniva quindi consegnato a ciascuna unità di rilevazione e da essa autocompilato e restituito ai rilevatori in un momento successivo.

Un'importante innovazione fu introdotta proprio con il 7° Censimento generale dell'industria e dei servizi del **1991**, quando il **campo di osservazione** fu allargato a tutte le attività extra agricole di produzione di beni e servizi, comprese quelle delle istituzioni pubbliche e private.

1996: IN CAMPO L'ARCHIVIO STATISTICO DELLE IMPRESE

La validità dell'impianto organizzativo censuario basato sulla tecnica di rilevazione "porta a porta" è stata messa in discussione a causa della crescente estensione delle attività terziarie, meno legate al territorio e meglio individuabili usando le informazioni desumibili da fonti amministrative. Anche per questo motivo, a partire dalla prima metà degli anni '90, l'Istat ha dato un forte impulso all'uso di dati amministrativi a fini statistici, creando l'**Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA)** secondo metodi armonizzati a livello europeo, come richiesto dal Regolamento comunitario n. 2196/93.

Proprio al fine di valutare la metodologia di costruzione di ASIA e di verificare la validità delle informazioni desunte dalle diverse fonti amministrative, nel 1996 l'Istat effettuò un censimento intermedio dell'industria e dei servizi, previsto da un'apposita legge di indizione e finanziamento¹.

1999: LA PRIMA FOTOGRAFIA DEL NON PROFIT

Un'ulteriore innovazione fu introdotta nel 1999, quando l'Istat realizzò la prima rilevazione censuaria delle istituzioni private e imprese non profit, allo scopo di conoscere le dimensioni del settore e di approfondirne le principali caratteristiche strutturali e tipologiche.

2001: DAL "PORTA A PORTA" AL CENSIMENTO "ASSISTITO DA DATI AMMINISTRATIVI"

Proseguendo nel ciclo di innovazioni aperto nel 1994 con l'avvio della realizzazione di ASIA, l'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001 ha rappresentato un ulteriore punto di svolta nel percorso evolutivo dei censimenti economici italiani. Infatti, la disponibilità del registro statistico delle imprese ha consentito il passaggio da un censimento gestito con tecnica di rilevazione "porta a porta" ad un censimento "assistito da dati amministrativi", grazie al quale si è realizzata una **piena integrazione** fra i dati rilevati dal censimento e quelli del registro statistico, con ricadute positive per entrambi in termini di qualità e coerenza dell'informazione prodotta.

¹ Legge 31 dicembre 1996, n. 681 "Finanziamento del censimento intermedio dell'industria e dei servizi nell'anno 1996".

In particolare, ciascun rilevatore fu dotato dell'elenco di tutte le unità locali attive nell'area assegnatagli e presenti in ASIA e in liste precensuarie delle istituzioni pubbliche e private.

Per ciascuna unità fu prodotto un **questionario cartaceo personalizzato**, parzialmente precompilato con le informazioni presenti in archivio. Nella maggioranza dei comuni di medie e piccole dimensioni il questionario fu consegnato dal rilevatore, mentre nei grandi comuni la consegna avvenne per posta. I rispondenti sono stati così chiamati semplicemente ad aggiornare il questionario di rilevazione, aggiungendovi le notizie mancanti e correggendo o confermando quelle prestampate. Soltanto per la rilevazione delle unità non presenti nelle liste precensuarie furono utilizzati questionari in bianco, di tipo tradizionale.

Il censimento del 2001 ha consentito di validare il metodo di costruzione del registro statistico ASIA non solo a livello di impresa ma anche delle sue unità locali. Grazie al censimento del 2001 l'Istat ha potuto mandare a regime la produzione aggiornata annualmente del registro ASIA – Unità locali a partire dal 2004, con conseguente incremento della disponibilità di informazioni economiche a livello di maggior dettaglio territoriale.

OGGI: LA RILEVAZIONE VIAGGIA SUL WEB

Il **9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit** conclude la tornata censuaria 2010-2011² che è stata contraddistinta da un ampio uso di dati amministrativi e da tecniche di raccolta dei dati fortemente basate sul **web**.

Il Censimento si articola in tre differenti rilevazioni sul campo:

- rilevazione campionaria sulle imprese;
- rilevazione censuaria sulle istituzioni non profit;
- rilevazione censuaria sulle istituzioni pubbliche.

La più rilevante innovazione riguarda le **imprese**, perché per esse le tradizionali informazioni censuarie saranno desunte direttamente da quelle dei **registri statistici e delle fonti amministrative**, senza bisogno di farne oggetto di un questionario da compilare a cura dell'impresa. Di fatto il Censimento delle imprese per la prima volta sarà del tipo "basato su dati amministrativi".

Questa innovazione consentirà di **ridurre il "fastidio statistico"** sulla generalità delle imprese, poiché solo ad un campione di circa 260 mila imprese sarà somministrato un questionario contenente quesiti di tipo qualitativo e differenziati secondo le dimensioni dell'impresa, concernenti i fattori di competitività e innovazione, l'internazionalizzazione produttiva, le modalità di gestione delle risorse umane, le relazioni tra imprese, alcuni aspetti della gestione finanziaria e della struttura proprietaria e di controllo. In questo modo il Censimento mira ad approfondire la conoscenza di specifici aspetti del sistema italiano delle imprese, producendo stime campionarie sulle variabili di interesse riferite a differenti sottopopolazioni di imprese e a specifici domini di analisi.

Anche la rilevazione delle **istituzioni non profit** e quella delle **istituzioni pubbliche** sono realizzate a partire da una **lista precensuaria** prodotta attraverso l'integrazione di fonti amministrative a carattere generale e di altre fonti amministrative e statistiche specifiche dei settori di pertinenza. Per entrambe le rilevazioni sono stati adottati questionari distinti, parzialmente precompilati e articolati in una parte generale riferita all'istituzione nel suo complesso e in parti specifiche riferite a ciascuna unità locale che fa parte dell'istituzione sia pubblica che privata non profit.

Le rilevazioni censuarie sulle istituzioni private non profit e su quelle pubbliche e la rilevazione campionaria sulle imprese sono condotte con una tecnica innovativa fondata da un lato sulla

2 6° Censimento generale dell'agricoltura del 2010 e 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011.



CENSIMENTO
DELL'INDUSTRIA
E DEI SERVIZI 2011



Quando rispondere è utile per tutti.

censimentoindustriaeservizi.istat.it

consegna postale alle unità di rilevazione e, dall'altro, sulla **compilazione e restituzione via Internet**, attraverso applicazioni web messe a disposizione dall'Istat sul portale del 9° Censimento: per compilare il questionario via web della rilevazione sulle imprese e della rilevazione sulle istituzioni non profit, bisogna collegarsi al sito <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it>; per compilare il questionario via web della prima fase della rilevazione sulle istituzioni pubbliche, occorre collegarsi al sito <https://indata.istat.it/cis2011ipfase1>.

La compilazione via Internet sarà l'unica modalità di compilazione per le imprese con almeno 10 addetti e per le istituzioni pubbliche (*paperless Census*), mentre le istituzioni private non profit e le imprese con meno di 10 addetti avranno facoltà di scegliere se compilare e trasmettere il questionario via Internet oppure compilare il questionario cartaceo e restituirlo agli Sportelli per l'accettazione dei questionari istituiti presso ciascun Ufficio Provinciale di Censimento o agli Uffici postali della propria provincia.

Ufficio stampa 9° Censimento industria, servizi e istituzioni non profit

press.censimentoindustriaeservizi@istat.it

Fabrizio Galassi **T** 06 5807568 **M** 366 6722512 | Rosanna Palma **T** 06 5807383 **M** 347 6160793

Ufficio stampa Istat ufficiostampa@istat.it